spesa, che ammonta a circa 120,000 lire, e vedrà come l'amministrazione, in cui l'onorevole Nelli non mostra alcuna confidenza, già abbia adempiuto e largamente adempiuto nel principio dell'anno, a quello che doveva fare durante tutti i mesi successivi.

NELLI. Io riprendo la parola, quasi direi, per un fatto personale.

Sono stato franteso dall'onorevole ministro.

Io non ho fatto, e me ne compiaccio, che notare la sua sollecitudine, che esprimere la più larga fiducia nelle sue intenzioni e dirò anche nell'affetto che egli ha sempre dimostrato per le opere del bonificamento della maremma, cose tutte a me ben note e che io non poteva in questo momento dissimulare, nè ho diffatti dissimulato; se poi ho ricordato al signor ministro che contava su lui perchè i lavori da farsi e le somme destinate per i lavori in esecuzione non rimanessero lettera morta nel bilancio dei lavori pubblici, io non so vedere come egli abbia o possa trovare ragione di dolersene. La ragione sta per me, perocchè io vi sono stato, dirò così, indotto dall'esempio del passato.

Pur troppo è vero, e così non fosse, che non sempre si spendono le somme stanziate in bilancio e non si eseguiscono i relativi lavori. E anche il fatto di oggi viene a darmi ragione. E veramente, come va che con una somma di sole lire 260,000 noi arriviamo a metterne insieme una tanto maggiore di circa 600,000 lire da me prevista sin da principio? Certamente, lo abbiamo visto, lo ha detto l'onorevole relatore, ciò è per i residui degli anni precedenti.

Dunque è vero che i lavori nei bilanci degli anni passati hanno figurato per mostra, come per mostra vi hanno figurato le somme inscritte per la loro esecuzione; i lavori non si sono fatti e le somme rimasero non spese.

Vede dunque l'onorevole ministro, tutto ben considerato, che io, senza dimenticare le sue sollecitudini ed anzi di queste ringraziandolo, ebbi ragione di raccomandare a lui di provvedere perchè non si rinnovassero gli inconvenienti del passato, che davvero non si accordano con una buona e regolare amministrazione.

Del resto, fatta questa dichiarazione che personalmente mi riguardava e anche per togliere ogni malinteso che ora non può più rimanere tra me e l'onorevole ministro, io debbo esser lieto delle risultanze che sono venute chiarissime dopo le spiegazioni egualmente chiare ed esplicite dell'onorevole mio amico il relatore della Commissione, confermate anche dal signor ministro, perchè finalmente quello che io chiedeva non è poi una somma nuova che debba stanziarsi per nuove competenze, ma è una somma che è disponibile nell'amministrazione, e quando questo stia in fatto, come non ne dubito, perchè a me pure sembrava sin da principio che fosse così, salvo poca differenza, io non vedo il bisogno di fare proposta formale per aumento di somma. E, prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e dell'onorevole relatore, non domando e non desidero altro per ora se non che si facciano i lavori da me indicati e fino almeno alla concorrenza di lire 584,000. Si spenda questa somma, si eseguiscano, ben inteso, anco quelli di Scarlino e Piombino, dacchè pur questi fan parte della grande opera del bonificamento delle maremme toscane, si dia a tutti il massimo impulso e sarò allora soddisfatto.

PRESIDENTE. Non essendovi altra proposta, il capitolo 122 si intenderà approvato nella somma di lire 410,000.

Capitolo 123. Stagni di Vada e Collemezzano, lire 3000.

Capitolo 124. Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli, lire 460,000.

Capitolo 125. Paludi di Napoli, Volla e contorni, lire 84,000.

Capitolo 126. Torrenti di Somma e Vesuvio, lire 198,000.

Capitolo 127. Torrente di Nola, lire 93,000.

Capitolo 128. Regi Lagni, lire 114,000.

Capitolo 129. Bacino Nocerino, lire 106,000.

Capitolo 130. Agro Sarnese, lire 134,207 77.

Capitolo 131. Bacino del Sele, lire 163,000.

Capitolo 132. Vallo di Diano, lire 102,000.

MANZELLA. In questo bilancio si iscrivono lire 92,000 per i lavori di bonificamento nel vallo di Diano, oltre le lire 10,000 stanziate nel bilancio precedente. Sulla somma iscritta l'anno passato risulterebbe un'economia di lire 40,000; quindi debbo credere che si intenda disponibile anche questa somma per spenderla in quest'anno. Avverto altresì che la Commissione del bilancio con una nota dichiara che dal 1° gennaio al 15 ottobre 1872 si è speso la sola somma di lire 30,000, laddove una maggiore somma si è esitata per soddisfare i proprietari dei terreni occupati per le opere di bonificamento. Ed infatti delle lire 169,064, che erano ripartite nel bilancio l'anno passato, gran parte fu destinata ad indennizzare i suddetti proprietari; quindi è che i residui di questa somma e dell'altra di 50,000 lire, da cui ora se ne prelevano 10 mila, tutto ciò che rimane deve essere unito alle 102 mila lire, onde i lavori possano progredire con alacrità e con soddisfacente risultamento. Oltre che le popolazioni che sono attorno al bacino di Diano pagano annualmente 52,500 lire, nella quale somma è compresa quella di 32 mila lire per centesimi addizionali e quella di 8500 lire per aggiunta a questi centesimi addizionali, e 12 mila lire per prodotti di erbaggi e d'irrigazioni che si concedono a privati, avendoci diritto ancora parecchi proprietari di Teggiano, ai quali questo diritto si deve mantenere.

Ora per la sistemazione generale che si dovrà fare in tale bacino, è necessario che questa irrigazione sia propagata come quella che può dare un risultato fa-